

# L'ultimo treno

Dramma · Monologo · 2 min · Senza marca di genere · Adulto · Intermedio

**MOI**

Ti restano quattro minuti. Non dire niente. So già tutto quello che stai per dire, e preferisco il silenzio: la tua voce me la porterò via più facilmente delle tue parole.

**MOI**

Parti, ed è giusto così. È quello che ci vuole. Non ti tratterrò; trattenere qualcuno è già cominciare a perderlo.

**MOI**

Volevo solo mostrarti, non dirti, mostrarti, che in tutti questi anni sei stata l'unica cosa dolce in una vita che non lo era molto. Forse non lo sapevi. Nemmeno io, del resto, prima di questo binario.

**MOI**

Vai. Sali. Prendi il posto vicino al finestrino, ti piace guardare le cose che scorrono. E quando il treno parte, non voltarti. Se ti volti, sorrido; se non ti volti, sorrido lo stesso. In tutti e due i casi mi avrai lasciato di che reggere a lungo.

**MOI**

Dai. Tre minuti. Vai. E sii felice, mi senti? Sii scandalosamente, insolentemente felice. È l'unico favore che ti chiedo, io che non ti ho mai chiesto niente.

## Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a [contact@acto.re](mailto:contact@acto.re).